

Analisi di contesto Città metropolitana

Ambiti territoriali funzionali



Territorio

I comuni della Città metropolitana sono stati raggruppati in **7 ambiti** territoriali funzionali con la Delibera del Consiglio della Provincia di Bologna n.70 del 2002.

L'ambito **1** comprende i comuni di: Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese.

L'ambito 2 comprende i comuni di: Casalecchio di Reno, Monte S.

Pietro, Sasso Marconi, Zola Predosa, Valsamoggia.

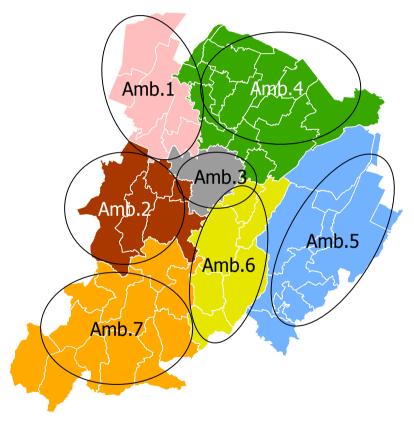
L'ambito **3** comprende il comune di: Bologna.

L'ambito **4** comprende i comuni di: Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Castenaso, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.

L'ambito **5** comprende i comuni di: Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano.

L'ambito **6** comprende i comuni di: Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, San Lazzaro di Savena.

L'ambito **7** comprende i comuni di: Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto V. Sambro, Vergato, Alto Reno Terme.



I **dati elaborati** nel presente lavoro sono di fonte Anangrafe comunale e Istat. Eventuali divergenze con altre pubblicazioni sono da attribuire all'origine delle informazioni che comprendono o escludono, specifici movimenti di popolazione originando quindi marginali differenze. La popolazione residente nei comuni definitiva è comunque quella di fonte Istat.

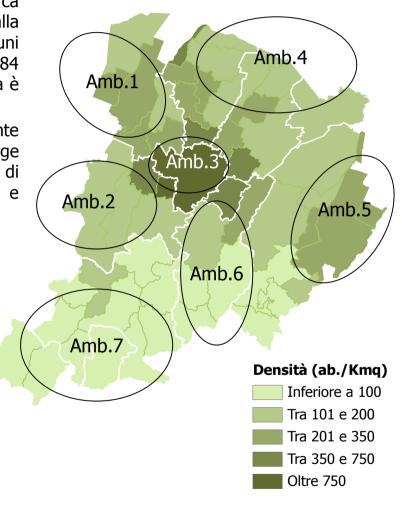


Territorio

La superficie in cui si espande il territorio metropolitano è di circa 3.700 kmq ed è distribuito, in base alla classificazione definita dalla legge n. 991 del 1952, in 1.393 kmq di superficie dei comuni totalmente montani, 1.624 kmq dei comuni non montani e 684 kmq di comuni parzialmente montani. La densità abitativa media è di circa 271,9 abitanti al kmq.

La mappa mette in evidenza il rapporto tra popolazione residente nei comuni e la relativa superficie in chilometro quadrato. Emerge l'alta densità dei comuni di Bologna, ambito 3, e di Casalecchio di Reno, incluso nell'ambito 2, rispettivamente pari a 2.747,6 e 2.092,6 abitanti per kmq.

Dati al 01/01/2016	Super.	Popolaz.
Ambito 1	374,95	82.794
Ambito 2	404,35	111.531
Ambito 3	140,86	386.663
Ambito 4	756,06	159.119
Ambito 5	787,28	133.347
Ambito 6	422,76	77.363
Ambito 7	816,06	55.994
Città metropolitana	3.702,32	1.006.811



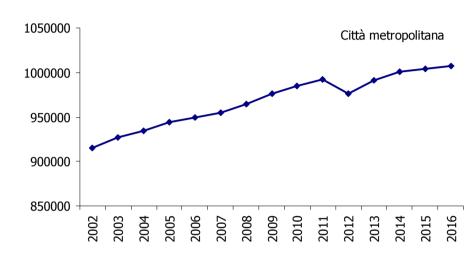
Fonte: Istat e Anagrafe

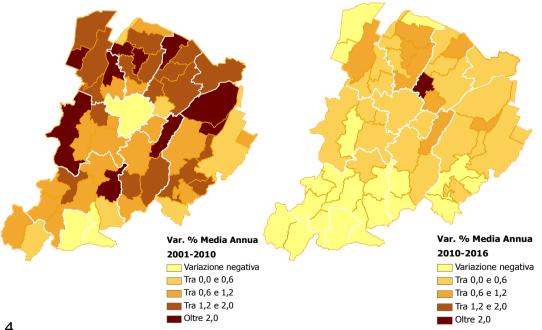


Popolazione

Popolazione dal 2002 al 2016. Città metropolitana. Dati al 01/01.

La popolazione della Città metropolitana, che oggi conta 1.006.811 residenti (di cui 522.615 femmine), mostra una continua crescita tendenziale, con una progressione rallentata negli ultimi cinque anni. La flessione della curva che si osserva in corrispondenza dell'anno post-censuario è dovuta alle implicazioni dei censimenti sulle revisioni anagrafiche. Non sono da considerarsi cali effettivi della popolazione.





Variazione media annua della popolazione: 2001-10 e 2011-16.

Nel primo periodo la popolazione dell'area metropolitana è cresciuta in media dello 0,7% (6.937 residenti all'anno), mentre nel secondo periodo soltanto dello 0,4% (3745 residenti). particolare nell'ultimo anno l'incremento è pari ad appena lo 0,2%



Saldo Naturale

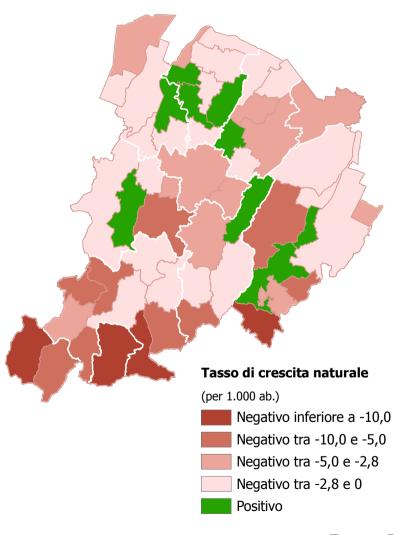
Dati Città metropolitana, al 31/12

	Nati	Saldo Naturale
2010	+8.739	-2.307
2011	+8.711	-2.549
2012	+8.464	-2.971
2013	+8.472	-2.623
2014	+8.267	-2.831

Il saldo naturale, dato dalla differenza tra nati e morti, registra da tempo valori negativi, in linea con la continua diminuzione del numero dei nati.

Il tasso di crescita naturale, che rapporta il saldo naturale alla popolazione media annua permette di fare confronti territoriali. Nell'ultimo anno quasi tutti i comuni registrano valori negativi (espressi in tonalità di rosa), ad eccezione di qualche raro caso (espresso in verde).

Tasso di Crescita Naturale



5 Fonte: Istat



Saldo Migratorio

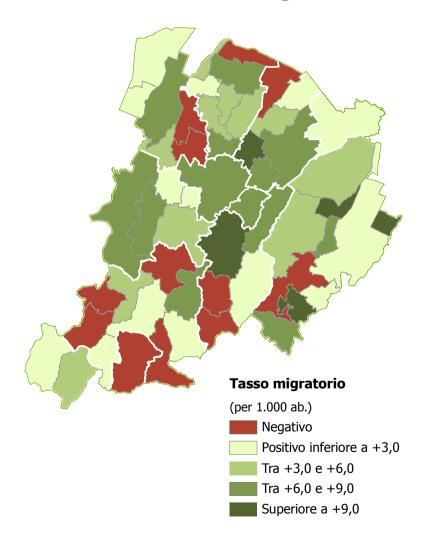
Dati Città metropolitana, al 31/12

	Saldo Migratorio	Di cui stranieri
2010	+9.889	+8.030
2011	+7.774	+6.047
2012	+17.599	+10.749
2013	+13.112	+6.285
2014	+5.984	+2.442

Il saldo migratorio, dato dalla differenza tra entrati ed usciti dal comune, registra ogni anno valori positivi, anche se nel 2014 il valore si è molto ridotto.

Il tasso di crescita migratoria, che rapporta il saldo migratorio alla popolazione media annua mette in evidenza per l'ultimo anno valori positivi per la quasi totalità dei comuni (espressi in tonalità di verde), seppur con differenti intensità, mentre solo alcuni registrano valori negativi (espressi in rosso).

Tasso di Crescita Migratoria



6 Fonte: Istat

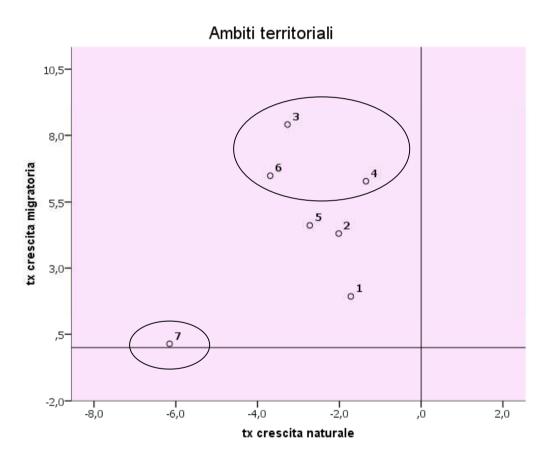


Movimento per comune

Il grafico di dispersione mette in relazione il valore del tasso di crescita naturale con quello migratorio, permettendo confronto un congiunto ed immediato per ogni ambito. Se ci fossero ambiti comunali nel primo quadrante (in alto a destra) presenterebbero valori positivi per entrambi gli indicatori; gli ambiti comunali presenti nel secondo quadrante (in alto a sinistra), presentano valori negativi del tasso di crescita e valori positivi del tasso migratorio; nel terzo quadrante (in basso a sinistra), sarebbero presenti ambiti comunali con valori negativi per entrambi i tassi; infine nel quarto quadrante (in basso a destra), si troverebbero gli ambiti comunali con valori positivi del tasso di crescita e negativi del tasso migratorio.

Nell'area metropolitana tutti gli ambiti si collocano nel secondo quadrante, a causa della generale positività del tasso migratorio e negatività di quello naturale. Emerge soprattutto la criticità dell'ambito 7, che presenta valori molto negativi per la crescita naturale e pressochè nulli per quella migratoria.

Gli ambiti 3, 4 e 6 evidenziano una forte spinta migratoria che ben compensa la negatività dei tassi di crescita naturale, permettendo così una crescita della popolazione complessiva.

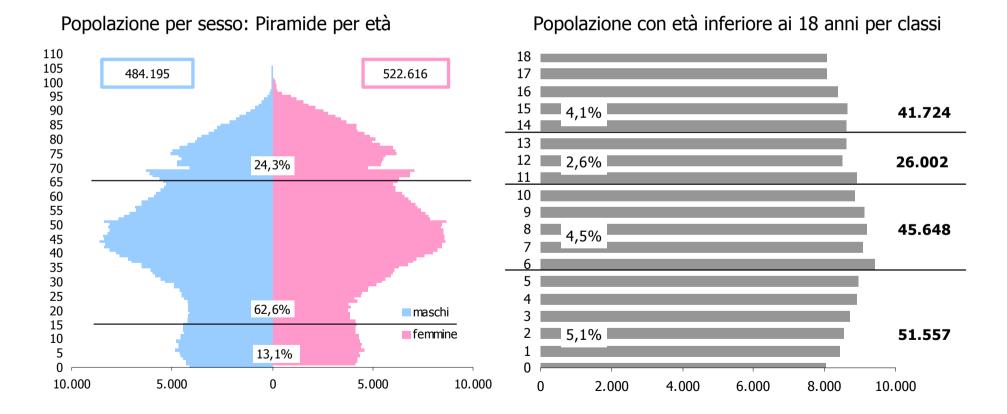




Popolazione per età

Dati Città metropolitana, al 01/01/2016

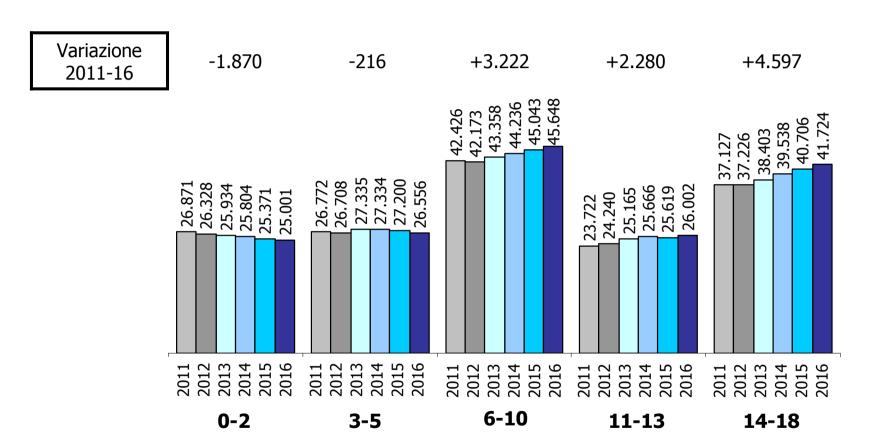
Nella Città metropolitana 131.809 persone hanno un'età inferiore ai 15 anni, il 13,1% della popolazione e, congiuntamente, la popolazione anziana con età superiore ai 65 anni è pari a 245.026 individui, il 24,3%.





Popolazione giovanile per classi di età

Serie storica 2011-2016 - Dati Città metropolitana, al 01/01



La popolazione in **età prescolare** di fascia 0-2 anni è diminuita negli ultimi anni (-7,0%), mentre quella dei 3-5 anni è rimasta pressoché stazionaria con un calo registrato nell'ultimo anno. La popolazione in **età scolare** è invece aumentata di anno in anno, soprattutto nella fascia 14-18 anni che registra un +12,6% di ragazzi dal 2011 al 2016.

Fonte: Istat e Anagrafe

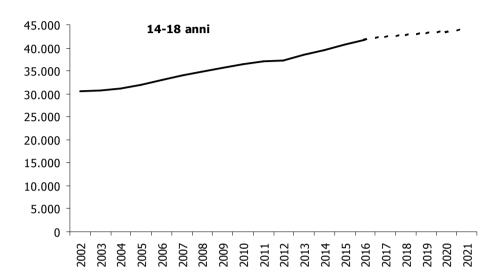


Popolazione giovanile

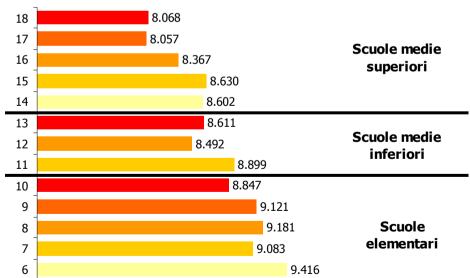
Dati effettivi fino al 2016 - Dati stimati dal 2017 al 2021

Popolazione 14-18 anni dal 2002 al 2021. Dati Città metropolitana, al 01/01.

Osservando la distribuzione della popolazione giovanile si possono fare ipotesi circa l'evoluzione della popolazione in età scolare, a meno di dinamiche migratorie non prevedibili. In particolare i giovani tra i 14 ed i 18 anni continueranno a crescere tra il 2017 ed il 2021 ma con un ritmo più rallentato rispetto al periodo precedente.



Dati Città metropolitana, al 01/01/2016



Osservando il grafico a fianco per singolo anno di età, si nota bene lo slittamento potenziale della popolazione: nei prossimi tre anni a fronte di contingenti <u>in uscita</u> dall'età scolare (16, 17 e 18 anni) sono in entrata contingenti più numerosi (11, 12 e 13 anni): il saldo è di **+1.510** adolescenti in più. Quindi nel breve periodo la popolazione potenziale delle **scuole medie superiori** crescerà.

Analoga è la riflessione per le scuole medie inferiori (+1.170 ragazzini).

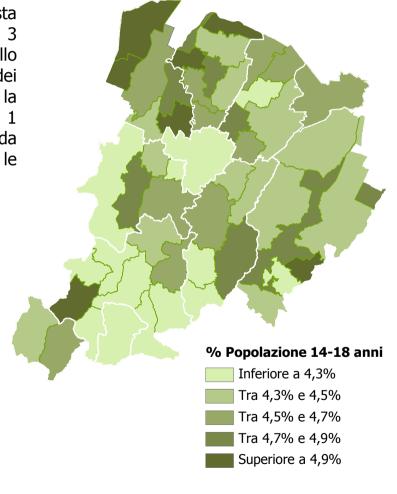


Popolazione 14-18 anni per comune

La Città metropolitana conta 41.724 ragazzi tra i 14 e i 18 anni, di cui 20.165 sono femmine, ovvero il 48,3%.

Nel complesso metropolitano la percentuale di giovani in questa fascia di età rappresenta il 4,1% della popolazione. L'ambito 3 registra l'incidenza inferiore, pari a 3,7%, ma essendo quello rappresentato dal comune capoluogo che raccoglie il 38,4%, dei residenti metropolitani, incide più degli altri territori abbassando la percentuale media dei ragazzi dell'intera area. L'ambito 1 evidenzia la quantità più alta di ragazzi, pari al 4,7%. E' da segnalare tuttavia che nel territorio, escludendo l'ambito 4, le differenze sono molte ridotte.

Dati al 01/01/2016	N	%
Ambito 1	3.888	4,7
Ambito 2	4.758	4,3
Ambito 3	14.187	3,7
Ambito 4	7.195	4,5
Ambito 5	5.935	4,5
Ambito 6	3.371	4,4
Ambito 7	2.390	4,3
Città metropolitana	41.724	4,1



Fonte: Anagrafe



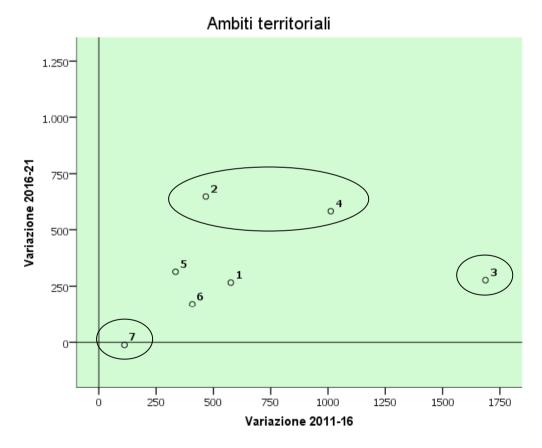
Variazione popolazione 14-18 anni

Dati effettivi fino al 2016, stimati gli anni successivi

Dati al 01/01	Var. ass. 2011-16	Var. ass. 2016-21
Ambito 1	+576	+266
Ambito 2	+467	+649
Ambito 3	+1.687	+277
Ambito 4	+1.012	+582
Ambito 5	+335	+314
Ambito 6	+408	+170
Ambito 7	+112	-12
Città metropolitana	+4.597	+2.246

L'ambito 2 e 4 presentano, in termini assoluti, la prospettiva più elevata di crescita della popolazione tra i 14 ed i 18 anni. L'ambito 3 mostra un'inversione di tendenza: dopo un periodo di forte aumento, conoscerà nell'immediato futuro un parziale rallentamento. L'ambito 7 invece evidenzia la sua previsione di arresto, dopo un periodo di moderata crescita.

La variazione (assoluta) per il periodo 2016-2021 si riferisce ad uno slittamento potenziale dell'attuale popolazione tra i 9 e i 13 anni. Il valore è quindi al netto del movimento migratorio.



Fonte: Istat e Anagrafe



Infanzia e Anziani

Dati al 01/01/2016	Bambini		Anziani		Percentuale Anziani		
Dati ai 01/01/2010	0-2 anni	3-5 anni	65+	Di cui 75+	65+	Di cui 75+	
Ambito 1	2.152	2.469	18.248	9.461	22,0	11,4	
Ambito 2	2.790	2.990	27.002	14.155	24,2	12,7	
Ambito 3	9.585	9.331	99.135	56.285	25,6	14,6	
Ambito 4	4.158	4.597	35.497	18.546	22,3	11,7	
Ambito 5	3.415	3.759	31.590	17.090	23,7	12,8	
Ambito 6	1.735	2.069	19.285	9.790	24,9	12,7	
Ambito 7	1.166	1.341	14.269	7.397	25,5	13,2	
Città metropolitana	25.001	26.556	245.026	132.724	24,3	13,2	

La quota di **bambini** al di sotto dei 5 anni, 51.557 persone, rappresenta il 5,1% della popolazione totale. Sono soprattutto gli ambiti a nord del capoluogo a presentare l'incidenza più alta (ambito 1 e 4).

La quota di **anziani** con più di 65 anni è pari al 24,3%, mentre quella dei grandi anziani con più di 75 anni è pari al 13,2%. Il territorio nasconde importanti differenze tra gli ambiti: gli ambiti 3 e 7 evidenziano percentuali superiori alla media (25,6% e 25,5%), mentre gli ambiti 1 e 4 si caratterizzano ancora una volta per una composizione meno anziana (22,0% e 22,3%).

13 Fonte: Anagrafe

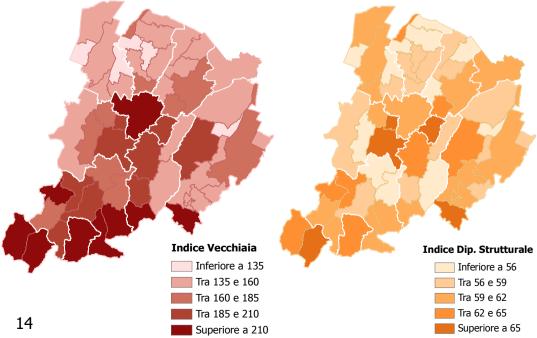


Indicatori demografici

L'**indice di vecchiaia** è dato dal rapporto percentuale tra la popolazione in età maggiore di 64 anni e la popolazione con meno di 15 anni: quantifica quindi il peso degli anziani sui giovani.

Nella Città metropolitana tale indicatore è pari a 185,9: gli ambiti 3 e 7 presentano i valori più alti (entrambi oltre 200), mentre l'ambito 1 registra il valore più basso (148,7) insieme all'ambito 4 (154,5).

Dati al 01/01/2016	Indice Vecchiaia	Indice Dip. Strutturale
Ambito 1	148,7	58,4
Ambito 2	174,0	61,6
Ambito 3	218,1	59,7
Ambito 4	154,5	58,1
Ambito 5	170,6	60,2
Ambito 6	188,6	61,7
Ambito 7	208,4	60,5
Città metropolitana	185,9	59,8



L'indice di **dipendenza strutturale** è una misura teorica del carico sociale ed economico sulla popolazione attiva: valori uguali al 50 per cento indicano che ogni adulto in età attiva deve "farsi carico" di un giovane o un anziano in età non attiva. Valori superiori invece indicano una situazione di squilibrio generazionale.

Nella Città metropolitana tale indicatore è pari a 59,8. Gli ambiti che presentano la situazione più critica in termini di dipendenza strutturale sono il 6 (61,7) e il 2 (61,6). E' necessario osservare comunque che differenze tra gli ambiti sono modeste.



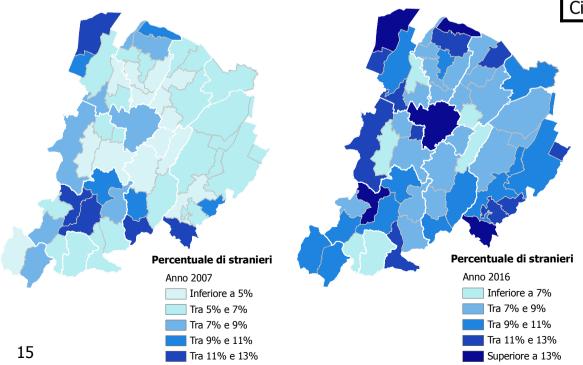
Stranieri

Nella Città metropolitana di Bologna la popolazione straniera rappresenta l'11,6% della popolazione residente. Se depuriamo il dato metropolitano dal valore del capoluogo, ambito 3, che presenta un'incidenza straniera molto alta (15,2%), osserviamo che il valore nel resto del territorio scende a 9,4%.

Oltre all'ambito 3, sono gli ambiti 1 e 7 ad evidenziare l'incidenza più alta pari a 10,3% e 10,0%. E' invece l'ambito 6 a registrare il valore medio più basso (7,9%).

Dati al 01/01/2016	N	%
Ambito 1	8.488	10,3
Ambito 2	10.971	9,8
Ambito 3	58.873	15,2
Ambito 4	14.178	8,9
Ambito 5	13.052	9,8
Ambito 6	6.100	7,9
Ambito 7	5.580	10,0
Città metropolitana	117.242	11,6

Variazione stranieri: 2007-2016



Dei 117.242 stranieri dell'area metropolitana, 63.771 sono femmine, ovvero il 54,4%.

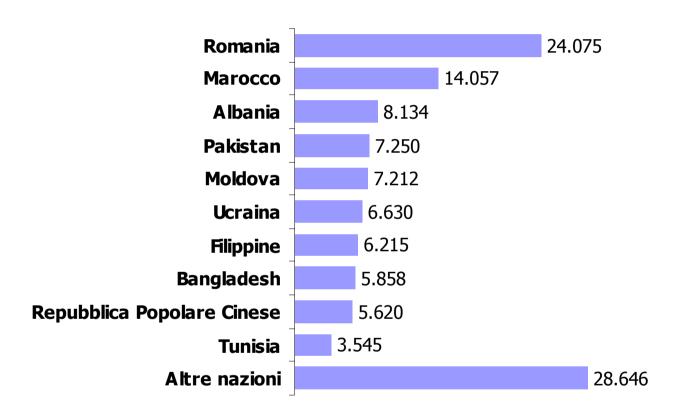
Negli ultimi 10 anni la popolazione straniera è aumentata di 4,8 punti percentuali. Nel 2007 il territorio contava 65.785 stranieri, pari al 6,9% della popolazione totale.

Fonte: Istat e Anagrafe



Nazionalità dei Residenti Stranieri

Dati Città metropolitana, al 01/01/2016



Di cui:				
14-18	11-13			
anni	anni			
1.021	576			
537	357			
393	273			
442	237			
392	170			
158	80			
463	242			
199	142			
352	246			
175	145			
1.209	714			
Totale				
5.341	3.182			

Le nazionalità più presenti sul territorio sono quella rumena (20,5%), marocchina (12,0%) e albanese (6,9%).

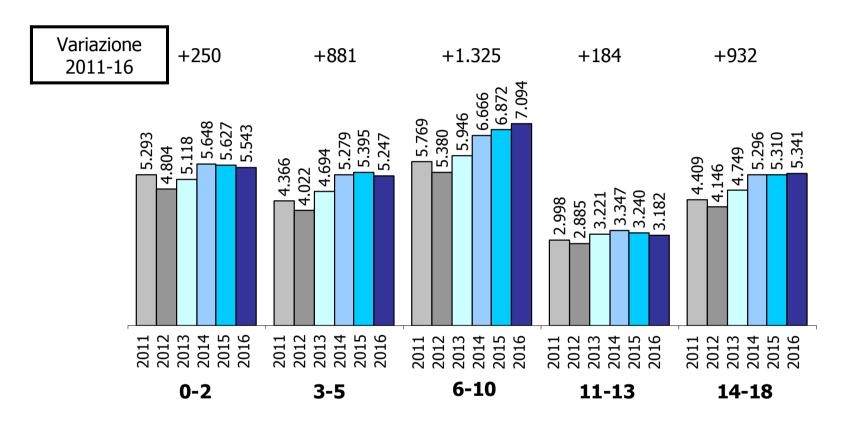
La nazionalità rumena e marocchina sono anche le più numerose tra i giovani stranieri, con età comprese tra 11 e 13 anni e tra 14 e 18 anni.

16 Fonte: Anagrafe



Giovani stranieri per classi di età

Serie storica 2011-2016 - Dati totale ambito, al 01/01



Nel complesso del periodo, dal 2011 ad oggi, i giovani stranieri sono cresciuti in tutte le fasce di età, ma negli ultimi anni questa tendenza sembra essersi arrestata. Le classi che presentano un persistente trend di crescita sono quella tra i 6 e i 10 anni, dove i ragazzi stranieri sono cresciuti del 23% nel periodo preso in esame, e la classe 14-18, dove però la crescita negli ultimi anni è molto modesta.

Fonte: Istat e Anagrafe

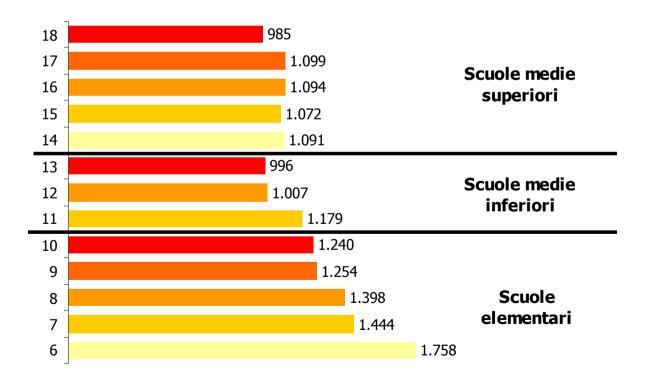


Popolazione giovanile straniera

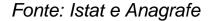
Dati totale ambito, al 01/01/2016

Nell'immediato futuro il contingente straniero <u>in uscita</u> dalle scuole medie superiori (16, 17 e 18 anni) è numericamente simile a quello in entrata (11, 12 e 13 anni). Nei prossimi tre anni sono solo **4** i ragazzi potenzialmente in aumento. Pertanto la popolazione straniera potenziale delle **scuole medie superiori** resterà pressoché stabile nel complesso dell'area metropolitana.

Diverso è il discorso per le **scuole medie inferiori**, che vedono contingenti <u>in uscita</u> (11, 12 e 13 anni) minori di quelli <u>in entrata</u> (8, 9 e 10), con un saldo di **+710** ragazzini stranieri in aumento.



18 Fonte: Anagrafe





Famiglie

Dati al 01/01/2016	Numero famiglie	di cui percentuale famiglie mono componenti	Numero medio componenti per famiglia
Ambito 1	35.677	32,4	2,3
Ambito 2	50.686	35,3	2,2
Ambito 3	205.199	51,1	1,9
Ambito 4	69.668	33,0	2,3
Ambito 5	58.754	34,3	2,3
Ambito 6	35.663	36,3	2,2
Ambito 7	26.251	39,6	2,1
Città metropolitana	481.898	41,7	2,1

Dati Città metropolitana, al 01/01

	Numero famiglie	di cui % famiglie mono componenti
2012	478.778	41,0
2013	481.545	41,3
2014	479.158	41,2
2015	481.208	41,5
2016	481.898	41,7

Le famiglie della Città metropolitana sono in aumento negli ultimi anni ed il 41,7% dei nuclei è rappresentato da un solo componente. E' da evidenziare però che la media metropolitana risente molto del dato del capoluogo, pari a 51,1% di famiglie mono componenti, mentre il resto del territorio evidenzia una media del 34,6%.

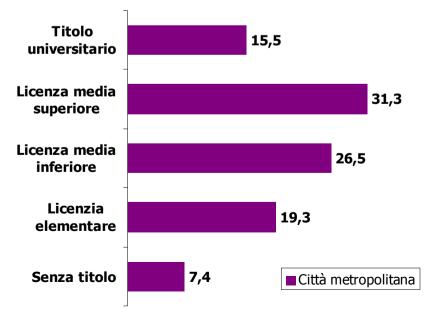
Il numero medio di componenti per famiglia è pari a 2,1. L'ambito 3 presenta il valore più basso, pari a 1,9; gli ambiti 1, 4 e 5 registrano invece le famiglie mediamente più numerose (2,3)



Titolo di studio

Popolazione residente di 6 anni o più. Dati al 2011

Valori percentuali (%)	Senza titolo	Licenza elemen.	Licenza media infer.	Licenza media super.	Titolo univers.	(N.)
Ambito 1	8,5	21,2	29,7	31,7	8,8	75.740
Ambito 2	7,8	20,8	28,1	31,1	12,2	101.859
Ambito 3	6,0	16,8	22,7	31,0	23,5	353.617
Ambito 4	8,4	21,1	29,5	31,4	9,6	144.960
Ambito 5	8,7	20,5	27,6	32,5	10,8	122.797
Ambito 6	7,7	19,3	27,3	31,7	14,0	70.887
Ambito 7	7,6	23,5	32,7	28,8	7,4	53.532
Città metropolitana	7,4	19,3	26,5	31,3	15,5	923.392



La Città metropolitana conta nel complesso il 15,5% di laureati, ma il valore medio risente molto dell'alta incidenza dei laureati del capoluogo pari al 23,5% (ambito 3). Il resto del territorio presenta infatti una media di laureati molto inferiore e pari al 10,6%.

L'ambito 6 evidenzia il numero di laureati più alto, dopo il capoluogo, pari al 14,0% della popolazione; l'ambito 7 invece registra l'incidenza più bassa (7,4%).



Occupazione nell'area metropolitana

Il **tasso di occupazione** totale, dato dal rapporto tra il numero di occupati di 15 anni e più e il totale della popolazione della stessa età, è rimasto pressoché stabile negli ultimi 5 anni. Nei medesimi anni, dopo una prima fase di importante diminuzione, il tasso di disoccupazione giovanile (riferito ai ragazzi tra i 15 e i 24 anni) ha ripreso i livelli di inizio periodo.

Il **tasso di disoccupazione** totale, dato dal rapporto tra il numero di disoccupati di 15 anni e più e il totale delle forze lavoro della stessa età, è aumentato fino al 2013 per poi invertire tendenza e cominciare a diminuire. Questo andamento è ancora più marcato nel caso del tasso di disoccupazione giovanile.

Dati totale Città metropolitana, al 31/12

	2011	2012	2013	2014	2015
Tasso di occupazione (15 anni e più)	52,0	50,9	51,0	51,5	51,2
Tasso di occupazione (15-24 anni)	21,4	21,3	14,2	16,1	21,6
Tasso di disoccupazione totale (15 anni e più)	4,7	6,8	8,2	7,0	7,2
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	22,8	30,1	46,3	39,3	31,0

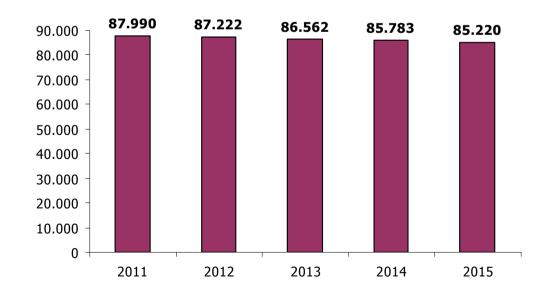
Fonte: Istat (Forze Lavoro)



Serie storica Imprese Attive

Dati totale ambito, al 31/12

	2011	2012	2013	2014	2015
Attive	87.890	87.222	86.562	85.783	85.220
Artigiane	28.865	28.526	28.157	27.910	27.477
Individuali	49.449	48.923	48.197	47.712	47.104
Femminili	18.837	18.841	18.834	17.635	17.727
Giovanili	7.609	7.250	7.172	7.011	6.725
Straniere	7.996	8.397	8.750	9.130	9.383



Il numero di imprese attive decresce ogni anno di circa 670 imprese (in media, nei cinque anni): complessivamente quindi nell'intero periodo il calo è pari a 2.670 imprese, ovvero il -3,0%.

Questa tendenza si osserva in tutte le tipologie dettagliate in tabella, seppur con ritmi ed intensità differenti; rappresentano un'eccezione le imprese attive straniere che presentano un trend crescente: 1.387 imprese attive in più dal 2011 al 2015, pari al +17,3%. Nell'ultimo anno una piccola crescita è anche tra le imprese femminili.



Imprese

Dati al 31/12/2015

	Attive	Artigiane	Individ.	Femmin.	Giovanili	Straniere
Ambito 1	7.595	2.896	4.493	1.469	555	751
Ambito 2	9.218	3.259	5.323	1.890	644	861
Ambito 3	32.423	8.511	15.442	7.042	2.829	4.773
Ambito 4	14.009	4.978	8.341	2.732	1.019	1.220
Ambito 5	11.016	3.712	6.620	2.186	842	847
Ambito 6	6.136	2.232	3.518	1.280	465	491
Ambito 7	4.823	1.883	3.367	1.128	371	440
Città metropolitana	85.220	27.477	47.104	17.727	6.725	9.383

Nel complesso dell'area metropolitana sono 85.220 le imprese attive la maggior parte delle quali, il 38%, è collocata nell'ambito 3 ovvero nel capoluogo.

Rispetto alla forma giuridica, complessivamente le imprese Individuali rappresentano il 55,3% di quelle attive.

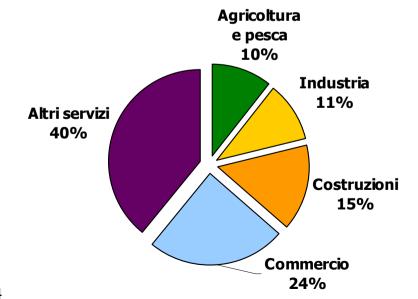


Imprese per settore

Dati al 31/12/2015

	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Altri servizi	Totale
Ambito 1	1.100	1.179	1.370	1.650	2.296	7.595
Ambito 2	1.095	1.250	1.486	2.264	3.122	9.217
Ambito 3	689	2.173	3.962	8.923	16.673	32.420
Ambito 4	2.290	1.860	2.233	3.158	4.467	14.008
Ambito 5	2.280	1.284	1.813	2.259	3.378	11.014
Ambito 6	562	841	997	1.578	2.157	6.135
Ambito 7	912	536	1.026	993	1.356	4.823
Città metropolitana	8.928	9.123	12.887	20.825	33.449	85.212*

* 8 imprese non sono state classificate



L'analisi per settore di attività evidenzia la prevalenza della tipologia Altri servizi con il 40% delle imprese attive registrate, che per la maggior parte esercitano attività immobiliari e legate ad alloggio e ristorazione.

Il settore Altri servizi è il principale anche in tutti gli ambiti, seguito quasi ovunque dal Commercio, a parte nell'ambito 5 dove in seconda posizione è occupata dal settore agricolo.

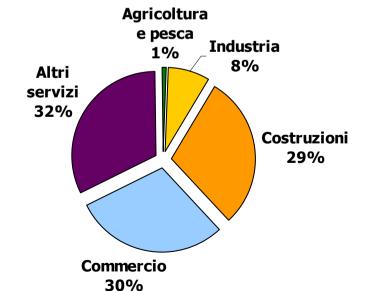


Imprese Straniere per settore

Imprese in cui la proprietà è detenuta in prevalenza da persone straniere. Dati al 31/12/2015

	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Altri servizi	Totale
Ambito 1	4	97	286	184	180	751
Ambito 2	16	71	297	223	254	861
Ambito 3	14	265	1.028	1.603	1.862	4.772
Ambito 4	8	173	392	311	336	1.220
Ambito 5	18	82	356	193	198	847
Ambito 6	10	37	183	124	137	491
Ambito 7	17	25	182	130	86	440
Città metropolitana	87	750	2.724	2.768	3.053	9.382*

^{* 1} impresa non è stata classificata



Anche nel caso di imprese di proprietà, esclusiva o prevalente, di persone straniere si osserva che il settore economico più rappresentato è quello degli Altri servizi con il 32% delle imprese, seguito dal Commercio.

Il settore Altri servizi però prevale solo nell'ambito 3 mentre negli altri territori sono le Costruzioni a rappresentare il settore prevalente tra le imprese straniere.

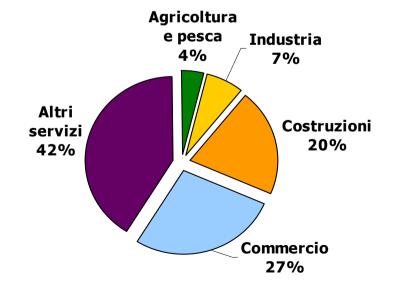


Imprese Giovanili per settore

Imprese in cui la proprietà è detenuta in prevalenza da persone di età inferiore ai 35 anni. Dati al 31/12/2015

	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Altri servizi	Totale
Ambito 1	37	54	144	133	187	555
Ambito 2	38	46	139	170	251	644
Ambito 3	20	120	437	839	1.413	2.829
Ambito 4	39	96	238	270	376	1.019
Ambito 5	71	81	203	193	293	841
Ambito 6	21	36	115	137	155	464
Ambito 7	55	28	102	75	111	371
Città metropolitana	281	461	1.378	1.817	2.786	6.723*

^{* 2} imprese non sono state classificate



Le imprese di proprietà, esclusiva o prevalente, di persone con età inferiore ai 35 anni sono il 7,9% delle imprese attive nella Città metropolitana e per il 42% svolgono un'attività classificata tra gli Altri servizi, prevalente anche in tutti gli ambiti.

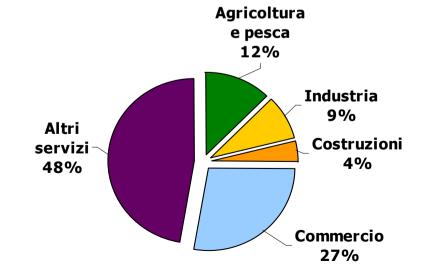


Imprese Femminili per settore

Imprese in cui la proprietà è detenuta in prevalenza da donne. Dati al 31/12/2015

	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Altri servizi	Totale
Ambito 1	239	202	65	396	567	1.469
Ambito 2	318	161	76	518	816	1.889
Ambito 3	237	453	282	2.053	4.014	7.039
Ambito 4	528	314	112	652	1.126	2.732
Ambito 5	435	198	87	583	883	2.186
Ambito 6	167	132	53	359	568	1.279
Ambito 7	276	91	47	274	440	1.128
Città metropolitana	2.200	1.551	722	4.835	8.414	17.722

^{* 5} imprese non sono state classificate



Le imprese di proprietà, esclusiva o prevalente, di donne sono il 20,8% delle imprese attive nella Città metropolitana e per il 48% svolgono un'attività classificata tra gli Altri servizi, prevalente anche in tutti gli ambiti.